



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Citta' Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 28

DEL 28.8.2018

OGGETTO :	Approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020
SETTORE :	Settore II - Economico - Finanziario
PROPONENTE	Assessore al Bilancio - Dott. Carmelo Villari _____

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Considerato che Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione era fissato al 31 Marzo 2018;

Considerato che il presente documento programmatico è stato elaborato tenendo conto sia dell'andamento della spesa storica per le varie missioni di spesa, sia dalle indicazioni ricevute dall'organo di governo dell'ente, sia dai vari responsabili di settore;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 era previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Che il bilancio di previsione 2017 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa*

storica incrementale”;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2017 gli enti “adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2017*, in cui viene precisato, che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che: la Giunta Comunale, con deliberazione n. in data esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento unico di programmazione ne ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) l'allegato di cui all'art. 8 c. 1 del D.L. 66/2014, per ciascun esercizio finanziario;
- g) il prospetto sugli equilibri di bilancio, per ciascun esercizio finanziario;
- h) il piano degli indicatori di bilancio per ciascun esercizio finanziario;
- i) il prospetto per la verifica dei vincoli di finanza pubblica;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli costituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa,

con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che lo schema di bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, ma non con gli equilibri di bilancio di parte corrente a causa della mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale, del piano ricavi riguardante il Servizio Idrico Integrato.

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il Decreto del Ministro Dell'Interno pubblicato sulla G.U.R.I. Del 09/02/2018, che ha prorogato al 31/03/2018, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 72 del 04/05/2018, con la quale l'Organo di Governo ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, con le motivazioni ivi indicate, che si intendono qui riportate;

Visto il parere **Contrario** dell'Organo di Revisione, espresso con il verbale n° 11 del 22/05/2018, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Visto altresì il parere Contrario in ordine alla regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, con nota del 24/05/2018, richiamando quando ivi indicato ed allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto i D.L. 244/2016 e ss.mm. E ii.;

Vista la Legge di Bilancio Statale 2018;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli Allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.



Il Proponente

Dr Carmelo Villari

COMUNE DI GIARDINI NAXOS
PROVINCIA DI MESSINA

Deliberazione di c.c. . n. 28 del 28.5.2018

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art.53 della L. 8/6/90 n.142 recepito dall'art.1 della L.R. n.11/12/91 n.48, così come sostituito dall'art.12 della L.R.. 23/12/2000 n.30 e dell'art.147 bis del D.Lgs n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere. Contrario;. (si allega nota del 24/05/2018)

Giardini Naxos 24/05/2018



IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

DR Mario Cavallaro

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.53 della L. 8/6/90 n.142 recepito dall'art.1 della L.R. n.11/12/91 n.48, così come sostituito dall'art.12 della L.R.. 23/12/2000 n.30 e dell'art.147 bis del D.Lgs n.267/2000 i ordine alla regolarità contabile si esprime parere contrario; (si allega nota del 24/05/2018)

Giardini Naxos 24/05/2018



II RESPONSABILE DEL SETTORE II

Dott. Mario Cavallaro

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Area Metropolitana di Messina



Prot. *1177* del 24/05/2018

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
S E D E

Oggetto: Parere di Regolarità Tecnico e Contabile ai sensi del combinato art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, come modificato dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e dell'art. 147/bis del Dec. Lgs. 267/2000- sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto : “ **Approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020**”.

Premesso che, le nuove disposizioni normative in materia di copertura dei costi relativi al Servizio Idrico Integrato e alle direttive in tale direzione emanate sia dall'Unione Europea e dall'A.R.E.R.A. (Autorità Per L'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico) , obbligano gli EE.LL. a garantire la copertura integrale dei costi del S.I.I., con l'approvazione di un piano ricavi.

Visto l'art. 153 del Dec. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. il quale dichiara, Omissis " il Responsabile del Servizio Finanziario, di Ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata ..omissis...., da iscriversi nel bilancio di previsione...omissis.

Visto l'art. 162 T.U.E.L. nel quale vengono dettati i principi contabili in materia di programmazione, ed in particolare omissis...."le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata"...omissis.

Rilevato che la mancata copertura finanziaria del piano costi del Servizio Idrico Integrato, produce uno squilibrio di parte corrente pari ad € 327.536,46.

Visto il parere **Contrario** espresso dall'Organo di Revisione Economico-Finanziario in ordine all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020, con il verbale n° 11 del 22/05/2018;

Vista ulteriormente la Deliberazione di G.M. N° 56 del 30/03/2018 .

Per quanto Premesso , Visto e Rilevato

SI ESPRIME

Parere di regolarità Tecnico-Contabile **Contrario**.

Giardini Naxos 24/05/2018



Il Responsabile del II Settore
Dr. Mario Cavallaro



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale del Collegio dei Revisori

n. 11 del 22.05.2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 13.25 presso gli uffici finanziari del Comune di Giardini Naxos si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

- il dott. Giuseppe Spartà – Presidente;
- il dott. Roberto Spataro – Componente Assente Giustificato;
- il dott. Gabriele Pagano – Componente.

Assiste alla verifica:

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dott. Mario Cavallaro.

Premesso che con la deliberazione di Giunta Municipale n. 72 del 04.05.2018 avente ad oggetto: “Approvazione Schema Bilancio di Previsione 2018-2020” è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la nota prot. n. 10046 del 03.05.2018 del Responsabile del II Settore Dr. Mario Cavallaro avente ad oggetto: “Parere di Regolarità Tecnica e Contabile ai sensi del combinato art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, come modificato dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e dell'art. 147/bis del Dec. Lgs. 267/2000- sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto “Approvazione Schema Bilancio di Previsione 2018-2020”, **nella quale si evince il rilascio del parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile contrario;**

Ritenuto di condividere e confermare le motivazioni espresse al parere sopra richiamato dal Responsabile del II Settore Dr. Mario Cavallaro;

Accertata la permanenza dello squilibrio di parte corrente dello schema di bilancio per euro 327.536,46;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Collegio dei Revisori dei Conti

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.;

Visto l' O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente Statuto Comunale;

1. **Esprime parere contrario**

sull'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Sulla base di quanto precede, si invita l'Organo Consiliare ad adottare ogni atto necessario al risanamento delle irregolarità contabili sopra richiamate.

Il presente verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari.

Alle ore 14.30 viene chiuso il presente verbale , previa lettura, approvazione e sottoscrizione dello stesso .

Il presente verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale e al Responsabile dei Servizi Finanziari.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott. Giuseppe SPARTA'

Dott. Gabriele PAGANO